

Cesario Bellantuono

# Psicofarmaco TeratoFobia

*Quando la terapia diventa un incubo*



Alpes Italia srl - Via G. Gatteschi 23 - 00162 Roma

tel. 0639738315 - email: [info@alpesitalia.it](mailto:info@alpesitalia.it) - [www.alpesitalia.it](http://www.alpesitalia.it)

© Copyright

Alpes Italia srl - Via Gatteschi, 23 – 00162 Roma, tel. 06-39738315

I edizione, 2025

**Cesario Bellantuono:** Laureato in Medicina e Chirurgia, Specialista in Psichiatria e Farmacologia Clinica. Già Direttore della Clinica Psichiatrica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ancona e Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università Politecnica delle Marche. Responsabile e fondatore del Centro DEGRA di Ancona. Ha lavorato presso la Clinica Psichiatrica dell'Università di Bari e la Clinica Psichiatrica dell'Università di Verona. Ha svolto attività di studio e ricerca presso l'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano, l'Institute of Psychiatry ed il Maudsley Hospital dell'Università di Londra. Autore e co-autore di oltre 200 pubblicazioni su riviste e libri nazionali e internazionali. Ad oggi responsabile dell'Ambulatorio di Psicopatologia e Psicofarmacoterapia Perinatale "DeGra" di Verona.  
[www.depressionegravidanza.it](http://www.depressionegravidanza.it)

**In copertina:** disegno realizzato con l'aiuto dell'I.A. di ChatGPT.

#### TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti letterari ed artistici sono riservati.

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.

Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene previste dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633

e successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore

## Indice generale

### Introduzione

<i>La Psichiatria Perinatale</i> .....	V
1. <i>Psicofarmacologia clinica: una passione che nasce da lontano</i> .....	1
2. <i>Psicofarmaci e rischio di malformazioni congenite</i> .....	7
3. <i>Psicofarmacologia perinatale: specialità di nicchia o materia della medicina di genere?</i> .....	11
4. <i>La terapia con psicofarmaci: tra pregiudizio e disinformazione</i> .....	15
5. <i>Rischi del non trattamento dei disturbi psichici in gravidanza</i> .....	25
6. <i>La depressione resistente: quali strategie di trattamento?</i> .....	29
7. <i>Efficacia e sicurezza dei prodotti naturali e ormonali nel periodo perinatale</i> ...	33
8. <i>La comunicazione del rischio del trattamento farmacologico in gravidanza</i> ....	43
9. <i>Per una Good Clinical Practice in Psicofarmacoterapia Perinatale</i> .....	47
10. <i>Quando la maternità diventa un incubo: storie di donne che desideravano essere madri</i> .....	53
11. <i>Considerazioni conclusive: quale futuro per la Psichiatria Perinatale?</i> .....	71
12. <i>Sezione Bibliografica</i> .....	73

*Dedicato alle donne che durante la gravidanza e il post partum soffrono di disturbi psichici spesso “sottovalutati” o “maltrattati” a causa del pregiudizio e della disinformazione sulla la psicofarmacoterapia perinatale.*

*A mia moglie e ai miei figli*

*Ringrazio mio figlio Michele per la collaborazione prestata nella revisione del testo.*

# Introduzione

---

## La Psichiatria Perinatale

L'esperienza clinica e le conoscenze acquisite in tanti anni di attività professionale nel campo della *psichiatria perinatale* sono le ragioni che hanno motivato questa pubblicazione, nella quale sono riportati dati della letteratura internazionale sulla sicurezza degli psicofarmaci e sui rischi del non trattamento di condizioni psicopatologiche nel periodo perinatale e anche suggerimenti per una buona pratica clinica in questa materia.

Ho ritenuto importante raccontare anche alcune storie di donne, paradigmatiche di numerose altre viste in ambulatorio, nelle quali il desiderio di maternità e nello stesso tempo la necessità di assumere una terapia psicofarmacologica erano diventati fonte di ansia, paura, talora un vero incubo. È necessario che le conoscenze di base acquisite finora nell'area della psicopatologia e psicofarmacoterapia perinatale siano sempre più patrimonio comune sia per coloro che operano nel campo della salute mentale che per altri professionisti (medici di medicina generale, ginecologi, pediatri) spesso consultati dalle loro pazienti per ottenere informazioni sulla sicurezza di terapie che prevedono l'uso degli psicofarmaci nel periodo perinatale.

La psichiatria perinatale, come titolava un editoriale pubblicato nel 2016 sul *British Journal of Psychiatry*: "*Perinatal Psychiatry, a new specialty or everyone's business?*", deve essere considerata una specialità della "medicina di genere" di cui oggi tanto si parla e come tale una materia rilevante non solo dal punto di vista clinico ma anche psicologico e sociale. Le informazioni provenienti dagli studi in questo ambito terapeutico consentono di avere informazioni affidabili sia sugli psicofarmaci compatibili con l'impiego in gravidanza e allattamento che sui rischi biologici e clinici conseguenti al non trattamento di una condizione psicopatologica materna, rischi che possono interferire negativamente sul decorso della gestazione, lo sviluppo del feto e quella del neonato, anche a lungo termine.

Questo volume, che ha finalità essenzialmente divulgative, è stato anche un'occasione per affrontare il tema dei trattamenti "naturali" ed "ormonali" proposti nei disturbi psichici durante il periodo perinatale come alternativi a quelli psicofarmacologici. Inoltre, vista la tendenza alla crescente diffusione di prodotti a base di sostanze d'abuso (*psichedeliche*) anche nel nostro Paese, sono stati sottolineati i rischi che la loro assunzione per ottenere effetti ansiolitici, rilassanti o "ricreazionali" potrebbe comportare in gravidanza e nell'allattamento al seno.

Spero che questa pubblicazione possa essere di interesse anche per molte donne, future neomamme, che desiderano informazioni sulla possibilità che si possa programmare una gravidanza anche nel corso di un trattamento con psicofarmaci, naturalmente a condizione che ciò sia consigliato dallo specialista curante, dopo una valutazione del rapporto tra rischi e benefici di un determinato trattamento farmacologico